

**IL MASTERPLAN**



**IL CASO**

# Tre nuove torri sulla collina Erzelli E il Comune lancia la monorotaia

L'ultimo piano di Ght: centomila metri quadri di residenze  
 Tursi vara il bando per la progettazione della ferrovia interna

**Emanuele Rossi**

Tre torri, un albergo e cinque palazzine, per un totale di oltre 100mila metri quadrati di residenze e attività turistico-ricettive. Altrettanti di nuovi uffici. E poi un nuovo residence studentesco in mezzo al "campus" della nuova Scuola Politecnica. L'ultima versione del Masterplan di Erzelli prevede tutto questo, sulla collina su cui - parola del presidente di Confindustria Mondini, l'altro giorno al convegno sull'hi-tech - si pensa che lavoreranno e graveranno ogni giorno 8mila

persone». Per ora ce ne sono duemila ed è stato costruito il grande parco verde di fronte alle sedi di Iit, Ericsson, Siemens e Liguria Digitale.

**OSPEDALE E INGEGNERIA**

Le due grandi scommesse per il futuro si chiamano Ospedale del Ponente e Università. Luigi Predeval, amministratore delegato di Ght, si mostra ottimista sul fatto di poter davvero mettere la prima pietra di entrambe le opere in tempi non biblici: «Credo che gli scogli autorizzativi più grossi siano stati superati: l'Università ha ac-

quistato l'area, la progettazione esecutiva spetta a noi, quindi faremo presto. E io spero che riescano ad assegnare le gare entro il 2020. Per quanto riguarda l'ospedale, la Regione ha fatto il bando e spero che presto possiamo sapere chi lo costruirà».

**TRE NUOVE TORRI**

Servono entrambi gli inquilini di prestigio, per poter dare corpo all'ambizioso piano di residenze e strutture turistiche: il piano, che dovrà ancora passare per il Consiglio comunale, prevede tre (l'ultima versione era da due) torri

vista mare, quattro palazzine residenziali, un residence da 20mila metri quadri, un residence-mensa per gli studenti di Ingegneria, con mensa, da 20mila metri quadri e altri palazzi dedicati a uffici delle aziende che si installeranno dietro l'ospedale, per un totale di circa 80mila metri quadrati. Altri edifici previsti sono una scuola e una caserma dei carabinieri, per fare diventare a tutti gli effetti il Parco scientifico tecnologico un quartiere nuovo di Genova. A servizio del polo hi-tech, inoltre, nel disegno si possono notare uno spazio dedicato alle attività sportive e un auditorium a servizio delle aziende.

**LA MONOROTAIA**

Il terzo intervento, previsto nel Masterplan e tutto ancora da progettare, è quello sulla mobilità: la scelta del Comune, alla fine, dopo anni di ipotesi, è quella della monorotaia. Un binario unico e sopraelevato, su piloni, che unirà la nuova stazione ferroviaria Erzelli-Aeroporto con due fermate sulla collina, la seconda in prossimità dell'ospedale e dell'Università. In parallelo, è previsto il miglioramento dei collegamenti viari attualmente presenti, con un collegamento diretto tra la strada panoramica (che scende dal lato di Sestri) e Cornigliano.

Il collegamento intermodale è materia per il Comune e dovrebbe rientrare tra le opere che potrebbero beneficia-

**20mila**  
 metri quadrati per il residence universitario

**60-80**  
 milioni di euro il costo stimato della monorotaia

**PREMIO ALL'ARCHITETTO**

Il progetto del Parco Scientifico Tecnologico Great Campus, realizzato dallo Studio Caputo Partnership International, ha vinto il prestigioso premio Plan nella categoria Urban Planning, come «esempio vero di smart city, di un pezzo della città che si riconnette al tessuto esistente». Il premio, fondato a Bologna nel 2001 e diretto da Carlotta Zucchini e Nicola Leonardi, è uno dei più rilevanti magazine di architettura a livello internazionale e ha visto alternarsi nel comitato editoriale architetti come Massimiliano Fuskas e Kengo Kuma.

re del "decreto Genova" quanto a procedure commissariali. Il Comune ha avviato un bando per la progettazione della monorotaia e potrà beneficiare di un finanziamento da 700mila euro dell'Unione europea per «l'equipaggiamento e i servizi digitali della nuova monorotaia di collegamento Erzelli-Sestri Ponente». Per fare l'infrastruttura, però, si stima che servano tra i sessanta e gli ottanta milioni di euro. Soldi che chiaramente il Comune non possiede, ma rientrano tra le richieste inserite, nell'ambito del Pums, il bando del ministero delle infrastrutture a cui Tursi ha chiesto oltre 500 milioni di euro. Soldi dei quali, al momento, non c'è alcuna certezza.

**LA SEDE DI ANSFISA**

Non rientra nel Masterplan del Great Campus, perché è stata immaginata dopo, ma ad Erzelli le istituzioni vorrebbero portare anche la sede genovese di Ansfisa, l'Agenzia nazionale sulla sicurezza delle infrastrutture stradali e ferroviarie. Che non esiste ancora, ma la cui istituzione è stata prevista (con l'assunzione di 300 ingegneri in tutta Italia) proprio nel decreto Genova di novembre, così come il fatto che abbia una sede a Genova. Anche questo, però, è sulla carta tanto che il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi lo ha ricordato venerdì proprio ad Erzelli.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI